

La biblioteca è stata "svalutata" di 500.000 euro rispetto alla stima iniziale

Villa Urbani "prezzo discount" per accelerare la vendita

di Isabella Rossi

► PERUGIA Una nuova stima della "biblioteca-gioiello" di Perugia ne riduce il valore di circa 500mila euro per accelerarne la vendita.

Scende così ad un milione e mezzo il valore proposto per il Piano di alienazione 2013 che dovrà comunque essere approvato insieme al bilancio. Secondo i tecnici, viste le difficoltà dei tempi, più non si può chiedere per quella palazzina - 760 mq utili su 5 livelli e 2000 mq di corte peritenziale - che nel novembre scorso, con 24 voti della maggioranza, è entrata a far parte del Piano dei beni alienabili del Comune di Perugia.

Anche se all'asta, Villa Urbani, sinora non c'è mai andata a causa del suo tardo inserimento nel registro, spiegano in Comune. D'altro canto c'è chi è pronto a dimostrare che il valore della biblioteca per la cittadinanza di Perugia non sia mera questione contabile.

Più d'un affezionato utente, dopo la delibera di novembre, si è fatto sentire per sottolineare che Villa Urbani è un'esperienza senza eguali.

Non solo per il suo piccolo parco, un'area protetta e fruibile in gran parte dell'anno da mamme e bambini, oltre che dagli anziani e dai numerosi studenti che la frequentano.



Villa Urbani è in attesa di essere venduta

Ma per la dimensione intima degli spazi interni, dalla cucina al salone delle feste, che hanno mantenuto la scansione originaria degli anni '40. E per le tante attività che vi si svolgono.

Dai laboratori di scrittura al tango serale. Anche un pianoforte è a disposizione. Quello che si è realizzato a Villa Urbani è "un concetto di biblioteca cittadina partecipata e radicata nel suo quartiere", spiega la direttrice, Gaia Rossetti. Raramente capita che le particolari necessità di privacy e condivisione di un'utenza differenziata per età

ed interessi possano trovare tanta accoglienza.

Insomma, un posto dell'anima, per molti. Tanto che alcuni studenti pare stiano cercando casa nei dintorni. Intanto, negli ultimi tempi sono proprio gli utenti ad essere aumentati notevolmente. Secondo le statistiche nel 2010 erano state oltre 25.000 le presenze registrate e nei primi sei mesi del 2013 si è raggiunta già quota 20mila.

Oltre alla dimensione "domestica" della biblioteca, ad attrarre è il piccolo parcheggio gratuito e la sua ubicazione strategica per il pedone. Non

lontane sono via Pellas e via del Lavoro. E a due passi si trova il parco della Pescaia che la collega alla zona Fontivegge. Poche file di scale ed un breve percorso la separano, infine, dal centro storico. Ma questo pare giocare a suo sfavore. In centro storico nascerà, infatti, la Biblioteca degli arconi. E per una biblioteca che nasce, un'altra morirà. Non una coincidenza. Che le due cose siano strettamente legate, come pare ovvio; lo conferma anche Maurizio Tarantino, dirigente del Comune di Perugia e direttore della biblioteca Augusta. Vivace sostenitore del suggestivo "progetto Arconi", Tarantino rivela che una volta aperta la nuova biblioteca il mantenimento di Villa Urbani sarebbe un lusso. Da Villa Urbani nella nuova biblioteca si vuole infatti dirottare sia la consistenza libraria, circa 18mila volumi, che l'utenza. Ad attrarre in centro saranno maggior spazi e forse anche una convenzione ad hoc sul fronte trasporti. E a quel punto "anche se il progetto Arconi si potrebbe reggere senza la chiusura di Villa Urbani - riferisce Tarantino - quello che non regge è l'aspetto gestionale". Si è pensato anche a via Pennacchi. A servirla, quando la biblioteca gioiello sarà solo un bel ricordo, interverrà un presidio di tipo bibliotecario. ◀